

DI MANDORLO

La Chiesa ambrosiana “Per la Città”

Verso le elezioni amministrative indicazioni dal Consiglio episcopale milanese per i fedeli della Diocesi e per tutti coloro che apprezzano il confronto

Il Consiglio Episcopale Milanese offre ai fedeli della Diocesi ambrosiana e a tutti coloro che sono disponibili e interessati al confronto alcune indicazioni in vista delle prossime scadenze elettorali.

1. Uno stile cristiano per un confronto costruttivo

Il tema della politica e della amministrazione pubblica è stato troppo a lungo censurato nei confronti interni alla comunità cristiana forse per il rischio di causare divisioni e contrapposizioni.

Il Consiglio Episcopale Milanese incoraggia ora i laici a confrontarsi sulla situazione, a interpretare le problematiche di questo momento: condivide infatti la persuasione che sia possibile praticare uno stile cristiano tra coloro che hanno a cuore la vita buona in città.

“Educarsi al pensiero di Cristo” comporta maturare una mentalità che sappia vedere tutto nella luce del Signore e insieme trarre dalla fede e dagli insegnamenti della Chiesa

motivazioni e criteri anche per la politica e la pubblica amministrazione. «Ci interessa conoscere e testimoniare la sapienza nuova che viene da Cristo e offrire all'uomo contemporaneo il nostro contributo per edificare la vita buona di tutti, consapevoli del bene che è l'essere insieme in una società in cui convivono persone portatrici di cosmovisioni diverse» (Card. A. Scola, *Educarsi al pensiero di Cristo*, 85)

Tutti, in questo campo, dobbiamo ritrovare entusiasmo e coraggio.

2. La responsabilità di proposte

Non avrà nessuna utilità la riproposizione di principi astratti e di ideologie. È doveroso per i cattolici e utile per tutti fare riferimento con competenza aggiornata e con capacità argomentativa agli insegnamenti ecclesiali, raccolti nella Dottrina Sociale della Chiesa (*Compendio della dottrina sociale della Chiesa, Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, 2004*) e ribaditi con alcune particolari insistenze da Papa Francesco (*Evangelii gaudium,*

Don Giuliano Savina (Responsabile pastorale) 338 6495954 • Don Stefano Saggin (Vicario parrocchiale) 348 7338268

SEGRETERIA S. MARTINO IN GRECO

Lunedì - Venerdì 10-12 e 17-19 • tel. 02 6706172 • fax 02 67199002 • segreteriaigreco@cpgorettingreco.it

SEGRETERIA S. MARIA GORETTI

Lunedì - Venerdì 9:30-12 e 16-18 • Tel. 02 66985303 • fax 02 67388855 • segreteriaioretti@cpgorettingreco.it

www.comunitapastoralegorettingreco.it

La Chiesa ambrosiana “Per la Città”

2013 e *Laudato si'*, 2015). Alcuni temi assumono nei nostri giorni un rilievo particolare: la famiglia e le problematiche antropologiche e demografiche, la povertà e le forme della solidarietà, il lavoro e le prospettive per i giovani, la libertà di educare, l'attenzione alle periferie geografiche ed esistenziali.

Nell'amministrazione locale i grandi temi e le esigenze spicciolate della vita quotidiana richiedono concretezza e realismo e insieme l'orizzonte ampio di una idea di città e una visione complessiva della convivenza civile, in città, in Italia, in Europa.

Quello che è certo è che, come si è constatato anche nel recente Convegno Ecclesiale di Firenze, tra i cattolici italiani ci sono persone competenti, illuminate, capaci di unire letture sintetiche e complessive con proposte concrete e locali. E dunque si facciano avanti anche a Milano e nelle terre ambrosiane! Prendano la parola, guadagnino ascolto, siano presenze stimolanti e costruttive per tutta la comunità cristiana, non solo in confronti “privati” o in contesto accademico.

3. Il dovere della partecipazione

In questo momento caratterizzato da scetticismo, scoraggiamento, paura, astensionismo, individualismo, anche i cristiani sembrano spesso sopraffatti da un senso di impotenza che li orienta a preferire gesti spiccioli di generosità agli impegni politici e amministrativi. Si lascia ai Vescovi di formulare valutazioni, mentre i laici cristiani sono spesso senza voce di fronte alle questioni emergenti del nostro tempo, zittiti dai media, ma anche timidi nell'esporsi con proposte in cui si mettano in gioco di persona. Il “buon esempio” stenta a diventare testimonianza.

Come obbediscono i discepoli a Gesù che li vuole luce del mondo e sale della terra?

Per chi ne ha capacità, preparazione e possibilità è doveroso anche presentarsi come candidati con la gratuità di chi si offre per un servizio e ci rimette del suo. Ci si aspetta da tutti la fierezza, l'intraprendenza, una specie di giovane ardore sia per chi si candida e formula programmi coerenti, sia per chi vota nel valutare i programmi, nell'esprimere con il voto le proprie scelte: tutti insieme impegnati per non permettere che la città muoia di tristezza, banalità, rassegnazione.

4. Legalità e resistenza alla corruzione

L'esercizio del potere comporta sempre la tentazione dell'abuso, della corruzione, del favoritismo personale.

L'esercizio del potere espone sempre all'invidia, alla contrapposizione polemica e pregiudiziale, al sospetto sistematico e la complessità delle normative può rendere particolarmente arduo il comportamento ineccepibile.

I cristiani e tutti coloro che assumono responsabilità amministrative e politiche devono vivere un rigoroso senso di onestà, avere massima cura della legalità, e resistere in ogni modo alla tentazione della corruzione: per servire, non per essere serviti, per servire, non per servirsi. La gente merita rispetto e la gestione della cosa pubblica, del denaro pubblico, del potere, deve esprimere questo rispetto per ciò che è comune. Solo così è possibile esigere il rispetto della legge da parte dei cittadini, tutti esposti alle medesime tentazioni.

5. La Chiesa non si schiera, i cristiani laici sì, con rispetto e coraggio

I cattolici che si fanno carico di quella forma di carità che è l'impegno politico e ammi-



nistrativo si assumono responsabilità come singoli e come associati: non devono pretendere di essere espressione diretta della Chiesa. Insieme però devono avvertire che ogni opera che giovi al bene comune, ogni contributo di proposta e di testimonianza che sia a favore dell'uomo trova nella Chiesa approvazione e incoraggiamento.

- Per evitare strumentalizzazioni il Consiglio Episcopale ricorda a tutti le disposizioni diocesane più volte ribadite in base alle quali le parrocchie, le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, le associazioni e i movimenti ecclesiali, non devono mettere sedi e strutture a disposizione delle iniziative di singoli partiti o formazioni politiche. Anche i consacrati e i ministri ordinati devono attenersi a tali indicazioni. Si vigili per evitare che le attività pastorali vengano strumentalizzate a fini elettorali: durante questo periodo, è prudente non programmare iniziative che coinvolgano persone candidate o già impegnate a livello politico.

- Sulla base di quanto stabilito nelle indicazioni diocesane, gli appartenenti a organismi ecclesiali, a maggior ragione se occupano cariche di rilievo, qualora intendano mettersi a

disposizione del bene comune candidandosi alle elezioni, sono da considerarsi sospesi dai predetti organismi e lasceranno il proprio incarico in caso di elezione avvenuta. Ogni persona che riveste e mantiene compiti o ruoli di responsabilità nelle istituzioni e negli organismi ecclesiali è invitata ad astenersi rigorosamente da ogni coinvolgimento elettorale con qualsiasi schieramento politico.

- In particolare, sulla base dei criteri stabiliti nella normativa canonica e offerti nei ripetuti interventi dell'Episcopato italiano, ai presbiteri è richiesta l'astensione da qualsiasi forma di propaganda elettorale e di attività nei partiti e movimenti politici. Analoghi criteri prudenziali sono offerti all'attenta valutazione di diaconi e consacrati.

6. In conclusione, una domanda

Che cosa ti impedisce o ti trattiene dall'offrire il tuo contributo, con il pensiero, la parola, la riflessione documentata e condivisa, con il tempo, il voto, la candidatura a una responsabilità amministrativa, per edificare una città sempre migliore?

Consiglio Episcopale Milanese

14 gennaio 2016

NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Lunedì 25 gennaio a Greco **Confronto fra Bruno Segre e Vittorio Bendaud sugli scritti di David Hartman**

Lo stato ebraico è il titolo di un saggio scritto nel 1896 da Theodor Herzl, padre del sionismo moderno. Il sottotitolo indica l'opera come tentativo di una soluzione moderna alla questione ebraica.

Dal 1896 a oggi ne sono cambiate di cose, ma molte continuano a ritornare forse perché non risolte, o forse perché domande aperte e come tali devono rimanere. Tanti altri pensatori e saggi hanno riflettuto e scritto sul fatto che gli ebrei oggi abbiano uno Stato, come David Hartman.

Lunedì 25 gennaio 2016 due ebrei, che si spendono molto per il dialogo ebraico-cristiano, Bruno Segre e Vittorio Robiati Bendaud, nella sala della comunità della Parrocchia di S. Martino in Greco, dialogheranno e si confronteranno su ciò che David Hartman pensava dello stato ebraico. Ascoltare la dialettica che anima il dibattito sullo Stato d'Israele oggi è un esercizio non facile, ma prezioso, per cogliere ciò che batte nel cuore di un ebreo quando parla di Eretz Israel, terra di Israele.

Siamo convinti che questo esercizio educi anzitutto a riconoscere e rispettare l'altro



RABBI PROF.
DAVID HARTMAN
1931-2013

25 gennaio 2016 ore 18:30



Lo stato ebraico

Bruno Segre e Vittorio Bendaud dialogano sugli scritti di David Hartman
Modera don Giuliano Savina

Sala della comunità
Parrocchia San Martino in Greco
Piazza Greco, 11 - 20125 Milano
MM Sondrio - bus 81; 43

nel suo modo di pensare e sentire, condizione irrinunciabile per un ascolto e un dialogo autentico; siamo altrettanto convinti che questo aiuti e incoraggi anche il dialogo cristiano-ebraico nato sul dramma della shoah.

Don Giuliano



GIOVEDÌ 28 GENNAIO ore 19:30 **S. MESSA DELLA FRATERNITÀ E CENA**

Sarà con noi **p. Paolo Cortesi** e presiederà l'eucarestia.

(segnalare la propria presenza presso la Segreteria parrocchiale entro le 12, indicando cosa si porta)

Le Buone pratiche per lo sviluppo dei bambini

Cosa permette una crescita sana ed equilibrata dei nostri figli? Quali sono i punti di riferimento che una famiglia può adottare? Lo sviluppo di un bambino è dovuto a numerosi fattori di interrelazione tra le 'variabili' che ruotano intorno a lui. È fondamentale avere consapevolezza che sono numerose le figure che intervengono nel suo sviluppo e che, quanto più collaborano in una sinergia positiva, si può creare un clima di serenità e di tranquillità, un 'effetto a catena'. Partiamo ovviamente dai genitori, ma anche dalla relazione di fiducia e di 'delega' che si crea quando i figli sono affidati alle cure ed attenzioni dei nonni o delle tate. Sono le prime figure di accudimento e di crescita del bambino estranee ai genitori. Altrettanto importanti sono gli educatori che accompagnano e guidano i nostri figli nell'autonomia dalla famiglia attraverso la vita di comunità, forniscono spunti di apprendimento delle regole assieme ai loro coetanei e progressivamente arricchiscono il loro bagaglio culturale attraverso le materie di studio. Non dimentichiamo infine i medici pediatri che permettono, dallo svezzamento del bambino ai controlli nelle varie fasi di crescita, e nei casi di patologia, una maturazione degli stessi genitori nell'educazione alla salute dei propri figli, intesa in senso ampio, come benessere complessivo, come effetto di una genitorialità positiva. Dominare le apprensioni, trasmettere sicurezza e



Associazione
Refettorio
Ambrosiano

Le buone pratiche per lo sviluppo dei bambini

Venerdì 29 gennaio 2016, ore 21

Refettorio Ambrosiano piazza Greco - Milano



INGRESSO GRATUITO

Tavola rotonda curata
e organizzata da:

Maurizio Bonati

responsabile dipartimento Salute
Pubblica - IRCSS Milano Mario Negri

Federica Zanetto

Presidente Associazione Culturale
Pediatri



Parteciperanno inoltre al dibattito
educatori, genitori operanti e
residenti nel territorio

Per prenotarsi all'evento

mandare una mail a: iscrizioni@peritrefettorio.it

telefonare: 380 8922240 (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19)

tranquillità, rispondere in modo positivo ai dubbi propri e del bambino, conoscere se stessi ed i propri figli, questo è il mestiere dei genitori. Lasciarli liberi di esprimersi e sentirsi in grado di supportarli nelle diverse fasi evolutive della loro crescita, comprenderli ed aiutarli nei momenti di difficoltà o di eventuale disagio sono altrettante finalità che dobbiamo perseguire. In questo difficile ed esaltante compito non si è soli, e quanto più lo si riconosce, maggiormente se ne possono raccogliere i frutti.

Antonella Punchina

Refettorio Ambrosiano
PRENDI IL LIBRO E MANGIA!

“CONSOLARE GLI AFFLITTI”

con SILVIA LANDRA

La misericordia come nutrimento per corpo e anima. Questo è il tema del ciclo di serate intitolato “Prendi il libro e mangia!”. Quindici domeniche che ci faranno vivere a pieno il clima dell'anno della Misericordia, tanto voluto da Papa Francesco, iniziato lo scorso 8 dicembre e che si concluderà il 20 novembre del 2016.

Al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco a Milano andrà in scena **domenica 31 gennaio** alle ore **19.30** il secondo incontro, intitolato “**Consolare gli afflitti**”. L'ospite di questa serata sarà **Silvia Landra**, direttrice della Fondazione Casa della Carità e presidente di Azione Cattolica Ambrosiana. Landra, come tutti gli ospiti illustri che presenzieranno nelle successive serate, proporrà l'ascolto di alcuni testi che saranno proclamati durante la cena. Ascoltare mangiando, rivivendo così l'atmosfera e il raccoglimento tipico dei monasteri. Unire l'esercizio corporale del pasto a quello dell'ascolto e per vivere così un'intensa esperienza spirituale.

La serata sarà strutturata in tre parti:
ALLE 19.30 L'ACCOGLIENZA, si raccomanda quindi la puntualità per non disturbare poi la buona riuscita dell'incontro che vede nel silenzio e nella concentrazione due



elementi fondamentali.
ALLE 19.45 L'INIZIO DELLA CENA, accompagnata da un breve preludio musicale introduttivo a cui poi seguirà la lettura dei brani prescelti dall'ospite.
ALLE 20.45 IL DIALOGO con i commensali in cui l'ospite darà ragione della scelta dei brani.
Alle 21.30 è prevista la conclusione della serata.

Per la partecipazione alla serata è necessaria la prenotazione sino a esaurimento posti.

PER ISCRIVERSI ALL'EVENTO
iscrizioni@perilrefettorio.it
tel. 380 892240
(lun.-ven. dalle 17.00 alle 19.00)
info: www.perilrefettorio.it



AZIONE CATTOLICA
DECANATO ZARA

CITTADINI ATTIVI



A A A FAMIGLIA CERCASI ABITARE ACCOGLIERE ACCOMPAGNARE

L'obiettivo il percorso (3 incontri) ha lo scopo di offrire occasioni di formazione e di confronto che aiutino a riscoprire la famiglia come risorsa per la comunità, il territorio, la società, in qualsiasi situazione possa trovarsi.
A chi è rivolto a tutti i giovani e agli adulti che in questo difficile momento storico caratterizzato anche dalla “crisi” non si rassegnano e vogliono dare il loro contributo per costruire un futuro diverso e migliore.
Il luogo e l'orario il percorso sarà itinerante come da programma. Gli incontri si svolgeranno il mercoledì dalle 20,45 alle 22,45.

1° INCONTRO
MERCOLEDÌ
27 GENNAIO
2016
ABITARE

ABITARE LA CASA,
ABITARE LA VITA

MARIA ROSA
CAZZANIGA
Associazione Bethesda

GIOVANNA MIZZAU
Commissione Politiche Sociali
e Salute - Zona 9

LAURA SPOLDI
Condominio Solidale, Bruzzano
Moderatore
GIOVANNI CASTIGLIONI

SALA VERDE
PARROCCHIA S. MARIA
ALLA FONTANA
Via Boltraffio, 19 - Milano
Parcheggio interno
solo davanti alla chiesa



www.azionecattolicamilano.it

COMUNITÀ
PASTORALE
GIOVANNI PAOLO II



PASTORALE
GIOVANILE

gennaio
016

Oratorio
di Greco

LabOratori



DALLE 17 NEL CORTILE DI GRECO

PROSSIMO INCONTRO
GIOVEDÌ
28 gennaio

